

17. Riflessioni sulla Parola della VI Domenica del tempo ordinario - A - 2023

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a **dare pieno compimento**.

*Io vi dico: **se la vostra giustizia non supererà** quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli».*

Il punto di riferimento di Gesù non è la lettera del precetto, ma **il bene dell'uomo**.

Per amore all'uomo non esitava a violare anche il sabato e questa sua libertà suscitava stupore.

Gesù chiede di vigilare sull'intenzione, sulla **purezza del cuore** quale fonte della vera giustizia.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi:

*«**Non ucciderai**; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio». **Ma io vi dico**: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio».*

L'omicidio parte sempre dal cuore.

Gesù guarda **all'intenzione profonda dell'uomo**, che poi si traduce in parole colleriche.

Queste parole o questi propositi **sono già peccato**.

Ci sono altri modi – subdoli, sofisticati, occulti, camuffati – di uccidere:

- abbiamo giurato di non rivolgere più la parola, abbiamo negato il perdono,
- continuiamo a rinfacciare l'errore commesso,
- abbiamo tolto il buon nome con maldicenze o calunnie,
- abbiamo privato dell'amore e della gioia di vivere...

È questo cuore crudele e ingiusto – insegna Gesù – **che va disarmato**,

Perché chi alimenta sentimenti di odio ha già ucciso suo fratello.

All'opera di denigrazione dell'uomo, egli contrappone il suo giudizio: **è un fratello**.

La riconciliazione fraterna è **condizione indispensabile** per celebrare con verità l'Eucaristia.

*«Se dunque tu **presenti la tua offerta all'altare** e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».*

Avete anche inteso che fu detto agli antichi:

*«**Non commetterai adulterio**».*

***Ma io vi dico**: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore».*

Siamo in un campo in cui, con molta facilità, si viene travolti dagli **istinti e dalle passioni**.

Ci sono **amicizie, sentimenti, relazioni che sono già adulteri**.

È necessario avere il coraggio di procedere a **tagli, anche se dolorosi**, su tutte quelle situazioni che, per noi, sono occasione di peccato.

La vera perversione è quella che induce a **concepire l'altro come strumento del mio piacere**.

Gesù pone davanti ai nostri occhi **il lungo cammino per giungere ad apprendere**

l'arte di amare e di vivere la sessualità come dono di sé e non come possesso.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi:

*«**Non giurerai il falso**, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti». **Ma io vi dico**: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».*